

La Dc di Carlo Donat Cattin rivive in un carteggio inedito



Roma, 25 gen. (LaPresse) - I rapporti complessi con Giulio Andreotti, il dolore per il sequestro e poi la morte di Aldo Moro. In un volume, edito da Marsilio, le lettere inedite che Carlo Donat Cattin, leader della sinistra democristiana, ha scambiato con Fanfani, Rumor, Fanfani, Forlani, Andreotti, Piccoli, Zaccagnini, Cossiga e De Mita. 'L'Italia di Donat Cattin' è stato presentato all'Istituto Luigi Sturzo di Roma a Palazzo Baldassini. Il volume, a cura di Valeria Mosca e Alessandro Parola, è una fotografia degli anni caldi della prima repubblica attraverso le lettere del ministro e leader della sinistra sociale Dc ai segretari di partito e ai presidenti del consiglio e sarà nelle librerie dai primi febbraio.

"Siamo davanti a lettere piene di anime. Viene fuori un Donat Cattin meno pubblico". Così Valeria Mosca, uno dei curatori de 'L'Italia di Donat Cattin' il libro di lettere inedite che il leader della sinistra democristiana ha scambiato con i suoi compagni di partito. "Abbiamo trovato - continua Mosca durante la presentazione del volume - più di mille lettere: dal 1942 al 1991 e toccano tutta l'attività di Donat Cattin da quella sindacale a quella politica e di governo".

Gli Istituti e le Fondazioni hanno bisogno di risorse per poter sopravvivere. Faccio un appello a tutti i parlamentari che, in questo momenti di crisi, nei tagli si tenga conto di chi lavora per la memoria e per una prospettiva di conoscenza alle future generazioni". Così Claudio Donat Cattin, figlio dell'ex leader della Dc, durante la presentazione del libro.

parlamentari che, in questo momenti di crisi, nei tagli si tenga conto di chi lavora per la memoria e per una prospettiva di conoscenza alle future generazioni". Così Claudio Donat Cattin, figlio dell'ex leader della Dc, durante la presentazione del libro.